

Teatroteatro.it

Tutto il teatro passa da qui

HOME SPETTACOLI & RECENSIONI ARTICOLI NEWS TEATRI ARTISTI COMPAGNIE INTERVISTE FOTO DI SCENA VIDEO REDAZIONE COMMENTI

Nazionale | Roma | Milano | Marche | Toscana | Campania | Piemonte |

LOCANDINA



> Spettacoli & Recensioni

ROMA

La tragica storia di Amleto, principe di Danimarca

Al teatro **Tor Bella Monaca** di Roma
dal 31.05.2007 al 03.06.2007

Da "tragedia della vendetta" a "tragedia dell'inazione", in cui si esorta il pubblico ad ascoltare il tacito dimenarsi dell'animo umano

Trama:

Amleto apprende dal fantasma del padre assassinato che il responsabile è suo zio che non perde tempo a congiungersi in matrimonio con la regina sua madre. I colpevoli ora regnano al posto del legittimo erede, il quale simula la pazzia per sembrare innocuo mentre in realtà prepara la rivincita.

[...continua](#)

Recensione:

Funzionale, essenziale, evocativa, serrata tra le maglie argentee di una geometria sospesa, che tra i percorsi illusori dei luoghi deputati traccia le linee recondite dell'umana coscienza, così si presenta la scatola scenica di **Giuseppe Marini** da lui stesso definita *un luogo non-luogo* dove si dà nuova lettura ad uno dei testi più rappresentati al mondo del bardo inglese: la tragica storia di Amleto, Principe di Danimarca. Nato da un lungo percorso d'analisi e prove incessanti, lo spettacolo può considerarsi a tutti gli effetti la prima vera produzione del Teatro di **Tor Bella Monaca**, arrivato alla sua seconda stagione positiva, con un consenso di pubblico al di sopra d'ogni aspettativa (ben 26.000 presenze in soli due anni), grazie anche all'attenta supervisione del suo direttore artistico **Michele Placido**, vivace sostenitore del progetto di Marini. L'intensa attività laboratoriale del Teatro ha permesso la buona riuscita di questo classico, la cui complessità del testo ha richiesto un lavoro straordinario da parte del regista e della sua compagnia, che tra gli interpreti abituali vede anche la presenza d'attori selezionati attraverso un bando. Lo stile rigoroso di Marini segue pedissequamente la definizione che molti riservano al testo shakespeariano di "tragedia dell'inazione", la compostezza dell'atto diffonde tra il pubblico la sacralità del verso enunciato ed esorta lo spettatore ad ascoltare il tacito dimenarsi dell'animo umano sostenuto all'occorrenza da opportuni ed immancabili intermezzi giullareschi. L'accorto e talentuoso regista/protagonista, a quale si ammonisce soltanto una piccolissima ma comunque stridente dose d'immodestia nella costruzione del suo personaggio, guarda alla storia di Amleto come ad *un sogno della mente, forse, un viaggio verso il silenzio del teatro di là da venire, prima e oltre ogni risposta, direttamente dentro la domanda*. Ottimi tutti gli attori tra cui spicca una Ofelia/**Alessandra Ingargiola** dalla straripante mimica interpretativa. L'espedito musicale compie vigorosamente il suo effetto catalizzatore incorniciando il momento scenico nel suo massimo fulgore performativo, supportato dalle suggestive note di musicisti come Goran Bregovic e la splendida "You're innocent when you dream" nella famosa scena dei teschi, cantata dalla particolare voce di Tom Waits che termina il suo canto appassionato con le parole *...I gave my love a locket and then I broke her heart*.

Giorgia Massaccesi

CERCA

Negli spettacoli ROMA

Nel sito

Stampa

Condividi

Condividi su Facebook

Username:

Password:

-

COMPAGNIA

(NON INDICATA)

DATI SPETTACOLO

Genere: Tragedia

Durata: 180

William Shakespeare (Tratto da)

Marco Podda (Compositore)

Alessandro Chiti (Scenografia)

Helga H. Williams (Costumi)

Gigi Ascione (Luci)

CAST

Alessandra Ingargiola (Attore)

Andrea Capaldi (Attore)

Armando Iovino (Attore)

Giuseppe Marini (Attore)

Luca Carboni (Attore)

Maurizio Lucà (Attore)

Maurizio Palladino (Attore)

Monica Samassa (Attore)

Silvio Laviano (Attore)

NEWS

10/10/2014 0.46.55

La collaborAZIONE si fa spettacolo

Dodici registi originari di nove diversi paesi, per cinque regie e due mani: un laboratorio mondiale, il **World Wide Lab**, che porta a Roma l'esperimento unico di un gruppo multiculturale nato a New York. Non è un caso se Bob Wilson li ha accolti in residenza a Watermill e se il prestigioso Irondale Center di Brooklyn li ha ospitati per ben due anni. I registi del WWL hanno costituito un gruppo di lavoro stabile, che annualmente si riunisce per produrre in due settimane di laboratorio (quest'anno salite a tre) uno spettacolo fatto di cinque momenti diretti a due mani. I testi, adattati o composti per l'occasione dai registi stessi coinvolgendo ben dieci attori, seguono uno stesso filo tematico (Upheaval/Distruzione e rinascita), ma presentano contenuti molto diversi fra loro, che partono dalle rispettive culture. Il risultato è un articolato melting pot, in cui si mescolano Taiwan, India, Canada, Israele, Stati Uniti, Grecia, Germania, Italia... In scena contenuti e stili profondamente diversi, magicamente mescolati per distillare un teatro ricco di contaminazioni, anche linguistiche. Al

Teatro Due Roma fino al 12 ottobre.

Info: KIT Italia

10/01/2014 0.12.51

Sguardi S-velati sulla felicità

La rassegna del Teatro Due Roma sui punti di vista al femminile giunge alla IV Edizione. E guarda con atteggiamento positivo.

06/01/2014 18.00.47

Millelire per un corto

Dal 7 al 12 gennaio un premio per atti unici brevi al Teatro Millelire di Roma

[TUTTE LE NEWS »](#)

Hi/tot.com